

SOLIDARIETÀ E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Istituzioni e sindacati insieme con “Sottosopra: abitare collaborativo”

# Social housing, a San Berillo parte progetto contro il disagio abitativo

CATANIA – Coniugare solidarietà e recupero di un palazzo abbandonato in un quartiere sventrato. È quanto vogliono mettere in campo associazioni, istituzioni e sindacati con il progetto “Sottosopra: abitare collaborativo”. Si vuole combattere l'emergenza abitativa nello storico quartiere San Berillo e per questo si sta rimettendo in uso l'ottocentesco Palazzo De Gaetani di via Pistone. A disposizione un budget di 687 mila euro in tre anni dalla **Fondazione con il Sud**, di cui 550 mila euro sono a fondo perduto. Un progetto realizzato da Oxfam Italia in partenariato con Trame di Quartiere, Diaconia Valdese, Sunia Catania, Impact Hub e Comune di Catania.

**Venerdì mattina la conferenza stampa di presentazione** con Andrea D'urso e Salvatore Maio di Oxfam, Roberto Ferlito di Trame di Quartiere, Giusi Milazzo del Sunia, Rosario Sapienza di Impact Hub di Siracusa, Giuliana Scalia del Community center della Diaconia Valdese e l'assessore ai servizi sociali del Comune di Catania Giuseppe Lombardo. Due le fasi del progetto. La prima, già iniziata, prevede il recupero del piano terra, la seconda quello del primo piano.

**Nel palazzo c'è anche un secondo piano** ma il suo recupero non fa parte della trasformazione attuale. Seguirà in un secondo momento. Il piano terra sarà dedicato ad attività sociali e di socialità, con anche una caffetteria che vuole diventare sempre più spazio di aggregazione. “Unirà elementi commerciali e sociali offrendo un servizio di prossimità per il quartiere, ma anche una portineria sociale e attività culturali che favoriscano la relazione e lo scambio”.

**Il primo piano sarà invece dedicato agli alloggi per 9 persone in emergenza abitativa.** Saranno selezionate anche in base ai loro bisogni e alle loro possibilità economiche, ma non saranno soltanto ospiti. Il progetto non vuole essere assistenzialista infatti, ma di inclusione. L'obiettivo è di coinvolgerli completamente nel progetto così che, ridisegnando le proprie abilità, potranno ritenersi in grado di affittare una nuova casa con mezzi propri seppure aiutati nella ricerca e nel mantenimento di un alloggio adeguato.

**Un concetto sottolineato da Salvatore Maio di Oxfam Italia.** “SottoSo-

pra” parte da queste evidenze proprio per proporre un approccio secondo il quale sono le persone a creare il proprio contesto abitativo. Proprio a San Berillo stiamo attuando nuove forme di rigenerazione urbana basate sull'abitare collaborativo. È una scommessa senza precedenti in questa città”.

**I nuovi alloggi rappresentano una piccola goccia nel mare dell'emergenza abitativa,** ma è comunque “un'occasione preziosa in termini di lotta al disagio abitativo, soprattutto perché prevede una chiave di reale inclusione, anche a lungo termine” secondo Giusi Milazzo, segretaria provinciale Sunia. Anche l'assessore comunale ai servizi sociali, Giuseppe Lombardo, elogia il progetto che “riassume un modello di abitare sociale innovativo rispetto ai modelli tradizionali che molto spesso si sono rivelati fallimentari”. Il Comune di Catania è partner e “mette in campo tutti i mezzi e le risorse disponibili anche attraverso l'Agenzia sociale per la casa”.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

